



**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**



**SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA**

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it



**FNP
Cisl
BRESCIA**

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisli.it



Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 15 giugno 2017

CAMPAGNA AD HOC DI SPI, FNP E UILP PER GLI ISCRITTI E CHI SI ISCRIVE

«Controlla la tua pensione» nuovo impegno per i diritti

«Controlla la tua pensione»: è il messaggio che lanciano Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil di Brescia, attraverso una campagna informativa sul territorio. Nelle sedi del comprensorio è stato strutturato e organizzato il servizio di controllo della pensione finalizzato a individuare i diritti inespressi: in diverse zone d'Italia ha permesso, nei mesi recenti, di recuperare somme significative.

L'obiettivo, in sintesi, è far riconoscere ai pensionati tutti i loro diritti assistenziali e previdenziali, fornendo aiuto per vederli realizzati nei casi in cui sia necessario.

È importante sapere che il sistema pensionistico prevede, per le prestazioni previdenziali/assistenziali aggiuntive, il collegamento alla «situazione economica» del pensionato e, in alcuni casi, del suo nucleo familiare. Tali prestazioni sono erogate sulle pensioni più basse (generalmente entro il limite

di 1.000 euro lordi mensili) esclusivamente su richiesta dell'interessato e la loro conservazione è soggetta all'avvio annuale all'Inps della dichiarazione Red e di altre, quando necessario.

È quindi importante verificare la pensione per valutare se viene «riconosciuto» tutto ciò che spetta. Va ricordato che le prestazioni aggiuntive sono concesse solo su richiesta, tra queste vi sono: l'integrazione al minimo, l'assegno sociale, la maggiorazione sociale, l'assegno al nucleo familiare. Per far controllare la propria pensione è possibile rivolgersi alle sedi sindacali, il servizio è riservato agli iscritti e a chi si iscrive.

Quello dei diritti inespressi è uno degli aspetti su cui il sindacato è impegnato che coinvolge in maniera significativa i redditi più bassi.

Dopo la mobilitazione nazionale sui temi della previdenza si è aperto un tavolo tra Governo e sindacati: per quanto riguarda i pensionati, è stato ottenuto l'aumento degli importi e del numero di

Il servizio

I pensionati che vogliono verificare la loro pensione, se iscritti o si iscrivono, possono rivolgersi alle sedi di Spi, Fnp e Uilp in tutta la provincia e nei quartieri della città. Devono portare i documenti d'identità e quelli relativi alla loro pensione. Per il controllo della pensione, il modello ObisM è un documento fondamentale.

Diversamente dal passato, non viene più inviato dall'Inps in versione cartacea, ma è disponibile on line utilizzando il Pin personale. Ciò rappresenta un problema per chi non dispone di un computer o non ha l'abitudine a navigare in rete. Per ottenere l'ObisM, iscritti e iscritte ai sindacati pensionati, possono rivolgersi alle sedi Spi, Fnp e Uilp.

CGIL Sindacato Pensionati Italiani Brescia
FNP Cisl Pensionati Brescia e Valle Camonica
UIL

CONTROLLA LA TUA PENSIONE!

POTRESTI AVERE DIRITTO AD AUMENTI E ARRETRATI

Campagna informativa a cura di
Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil

SERVIZIO RIVOLTO AGLI ISCRITTI E A CHI SI ISCRIVE

beneficiari della quattordicesima che, proprio nel mese di luglio, sarà erogata secondo i nuovi parametri: gli importi verranno aumentati del 30% per chi già la percepisce e saranno destinati i pensionati, con almeno 64 anni di età, con un reddito fino a 1.000 euro mensili lordi (prima il limite era di 750 euro mensili). Vi sarà inoltre l'innalzamento della no tax area.

Ora, al tavolo e non solo, l'impegno sindacale continua. Per quanto riguarda i pensionati è prioritaria la definizione di un nuovo sistema per la perequazione degli assegni: quello attuale è insufficiente, vanno tutelate realmente e con aumenti adeguati le pensioni derivate da lavoro e contributi, in questi anni fortemente penalizzate anche a causa del blocco delle rivalutazioni imposto nel biennio 2012-2013 e dei suoi effetti.

Tema centrale e di assoluto rilievo su cui si dovrà concentrare la seconda fase del confronto, oltre che l'impegno delle forze sindacali, è quello delle pensioni destinate in futuro ai giovani: vanno introdotte forme di garanzia per quei tanti lavoratori che, oggi, hanno carriere discontinue e poco retribuite. Un aspetto, questo, che si lega strettamente a quello della tutela dei diritti nel lavoro. ●

PEREQUAZIONE

La suprema Corte decide sulla vicenda pensioni

La Corte Costituzionale ha fissato l'udienza al 24 ottobre prossimo per la discussione sulla questione di legittimità costituzionale di cui al decreto legge 65/15 convertito nella legge 109/15. Al centro il rimborso conseguente al blocco della perequazione, regolato dal decreto in questione. La vicenda, articolata, trova origini nel blocco delle rivalutazioni attuato nel biennio 2012-2013 che ha penalizzato le pensioni superiori a tre volte il trattamento minimo, giudicato illegittimo dalla Corte Costituzionale.

Come è noto, contro il decreto numerosi sono stati i ricorsi presentati, ai vari Tribunali e alle Corti dei Conti a livello Regionale che hanno sollevato la questione di legittimità. Un tema di centrale rilevanza, cui i sindacati pensionati guardano con enorme attenzione e attorno al quale hanno presentato, nei mesi scorsi, «ricorsi pilota». ●